

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non offuscate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

## L'inaugurazione dell'Esposizione d'arte a Venezia

(Nostra corrispondenza)

Venezia 24 aprile 1899

(f. c.) Festa lietissima nella limpida serenità di primavera.

A le 9.35 si staccò dal giardinetto reale il corteo delle gondole che accompagnavano S. A. il Duca di Genova a l'Esposizione. S. A. sedeva in una gondola di Corte di gran gala avendo a sinistra il Sindaco: le bissonne municipali avevano il solito magnifico effetto su lo specchio glauco della laguna.

A i giardini una folla folla aspettante. Il Duca prese posto sul palco appositamente eretto dopo aver passato in rivista le truppe che facevano ala. Parlò prima il conte Grimani applauditissimo: poi S. E. il ministro Baccelli disse splendidamente dell'Italia, di Venezia, dell'arte dichiarando aperta l'Esposizione in nome del Re. Terminò con un felicissimo augurio di riveder fra poco il Bucintoro, la magnifica nave della Repubblica, solcar trionfalmente la laguna.

Dopo ciò Sua Altezza, seguito da le autorità e da gli invitati, visitò l'Esposizione, trattandosi circa un'ora: e ripartì con il medesimo ordine.

L'impressione prima confusa della Mostra è di ammirazione: è un'affermazione vigorosa di arte nuova, di arte di forma e di pensiero.

S. A. R. ripartì subito: anche il ministro Baccelli sarà domattina a Roma.

## Il ritorno dei Reali a Roma

Roma, 24 — Stamane alle 10.30 sono arrivati i Sovrani, ricevuti alla stazione da tutti i ministri e dalle autorità. I Reali avevano aspetto buonissimo. Il Re non si stancava insieme alla Regina di magnificare l'accoglienza avuta in Sardegna.

## I tedeschi nazionali tirolesi contro l'autonomia del Trentino

Domenica a Gossensaas, nel Tirolo, ebbe luogo un'adunanza di tedeschi nazionali.

Il congresso approvò un ordine del giorno in cui si eccita la Dieta tirolese ad opporsi alla divisione del Tirolo in due territori amministrativi uno tedesco ed uno italiano, perchè la concessione dell'autonomia al Trentino sotto gli auspicci dei deputati dietali clericali, non è altro che una nuova speculazione del Governo il quale cerca di indurre gli italiani a ritornare alla Dieta per assicurarsi così una maggioranza nell'assemblea dietale.

## Le ultime notizie

pervenute dalla Colonia Eritrea

Ecco le ultime notizie pervenute dalla Colonia Eritrea:

Il capitano Ciccodicola si trova sempre ad Addis Abeba, presso Menelik, il quale attende la risposta di re Umberto.

Ras Mangascia si trova ad Addis Abeba presso Menelik, il quale pare voglia affidargli una spedizione nel Vollo-Galla, per sottomettere alcune tribù.

Il colonnello Troya lascerà Massaua all'arrivo del colonnello Trombi.

Maconnen da Borumieda è tornato a piccole tappe, a cagione della sua convalescenza, nel Tigre, e il 28 marzo giunse a Macallè con una scorta di circa 3000 uomini.

Riparte per lo Scioa con altrettanti e più soldati Degiac Abate, il quale era stato lasciato nel Tigre dal ras quale suo rappresentante.

Mangascia è rimasto presso il negus. Non vi è probabilità che torni al suo antico dominio, ma è trattato con tutti i riguardi.

Ras Sebat fu confinato sull'amba di Magdala. Menelik lo svergognò innanzi a tutti i capi riuniti a Borumieda per tradimento.

Risultò che era stipendiato dal negus, cui aveva promesso con lettere di consegnargli ras Mangascia appena l'esercito guidato da Maconnen fosse giunto ad Amba Alagi.

All'ultima ora, credendosi necessario e viste le difficoltà che Maconnen incontrava per difetto di viveri, pose per condizione al tradimento di aver egli il governo del Tigre in sostituzione al ras Mangascia.

Menelik avrebbe dato il governo dell'Aussa a ras Michael, il quale avrebbe mandato il suo sottocapo alla testa di 5000 armati.

## Il Comune e la Banca d'Italia

(Principio, continuazione e fine)

Dunque tu dici che il Comune farebbe ottimo affare a cedere l'ex stabile Cortelazzis alla Banca d'Italia?

A dire il vero le ragioni che hai addotte a sostegno della tua idea non mi persuadono molto, e ti dirò il perchè.

E' verissimo che al Comune rimane l'antica sua proprietà e che sistemata quella avrà locali sufficienti ai suoi bisogni, però ai bisogni presenti sai, poichè sul futuro non possiamo far conti. Tanto vale l'asserire che non ci saranno bisogni maggiori degli attuali, o ben pochi, come fai tu, quanto il dire che i bisogni cresceranno col decentramento, colla municipalizzazione di vari servizi pubblici, come sostengo io. E mi compiacio assai di pensarla come parecchie persone amantissime della città nostra e di valore intellettuale non comune. Sicchè non sono in cattiva compagnia.

Ma io, vedi, nel lungo corso di mia vita, ho veduto molti pagare un occhio della testa un ritaglio presso i propri beni per arrotondare, regolarizzare, rendere possibili anche lontani miglioramenti; ma in generale solo quelli che si trovano nelle più dure strettezza si privano delle adiacenze della propria abitazione. Questi sanno ciò che vogliono, ma tengono coi denti quello che hanno, per non avere vicini molesti, per essere padroni di fare, quando che sia, giardini, palazzi, case, comodi maggiori e che so io.

Questa è massima generale. Veniamo al caso nostro.

Sai tu cosa vuol dire vendere l'ex isola Cortelazzis alla Banca d'Italia?

Vuol dire rovinare il Comune. E te lo dimostro.

La Banca che ha bisogno e mezzi, costruirà subito il suo palazzo?

Vieni qui ora a vedere come finirà pel nostro Comune.

La Banca assecondando l'idea, per me sbagliata, di fare dei portici con limitato allargamento della Via Cavour, ti farà un palazzo alto forse 16 metri o più, il quale sulla detta Via terminerà pressochè alla odierna calzoleria Piutti?

E qui? qui farà punto; il portico batterà contro il muro dell'abitazione del capo-quartiere Degani, finchè il Comune non farà l'altra parte di fabbricato.

Ti ho accennato ai portici che si propongono per non allargare la Via Cavour, tutt'al più di assai poco, affinché tu che sei in buona relazione coll'igienista cav. dott. Marzuttini nostro medico municipale, gli domandi se l'erigere un fabbricato alto più di 15 metri sulla linea attuale della proprietà comunale, sia conforme ai principi di quella igiene che, per esempio a Bologna, volle le strade larghe quanto l'altezza dei fabbricati che le fronteggiano.

Ma torniamo al nostro argomento.

Il Comune dopo eretto il Palazzo della Banca, abbia o non abbia quattrini, sarà assolutamente spinto a fare il suo, dalla stessa mostruosità nascente pel contrasto fra i due, dal punto di disinzione fra loro, dalla voce pubblica che lo reclamerebbe.

E allora vedremo finalmente demolite quelle bottegucce infelicitissime, quei mezzanini oscuri, quegli uffici della Direzione delle scuole e della Ragioneria ai quali conduce una scala fetente e insidiante alla vita di chi la frequenta, e anche l'Ufficio di Protocollo col bugigatolo che ha sull'angolo di Via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele, sparirà sotto il martello dei nostri muratori. Così pure gli Uffici del Sindaco, della Giunta, colle loro fenditure in continuo assaggio, verranno demoliti, e l'ufficio del segretario e lo stanzino degli uscieri.

Ah si! finalmente vedremo sparire questi locali coi muri minacciosi, rattoppati, coi cornicioni sdentati. E sarà ora che si facciano i locali nuovi, robusti, sani, affinché chi vi entra non abbia bisogno di far prima testamento. Ma intanto che si demoliranno questi Uffici, e che si ricostruiranno i nuovi, dove collocheremo noi gli Uffici demoliti ed i loro impiegati?

Se si trattasse di uno o due locali, eh! capisco anch'io che stringi un po' qua, stringi un po' là, si potrebbe trovare il luogo da ripiegarsi, ma per tutti quelli che ti ho accennati e gli altri che avrò dimenticati, dove suggerisci tu di collocarli?

E poi privarsi di ogni possibile allargamento, è saggio? Puoi tu prevedere tutti tutti i bisogni avvenire?

Bada vèh! e giacchè sei Consigliere Comunale pensa due e magari più volte prima di deliberare la cessione di quello stabile. Interroga i tuoi amici, quelli che conosci per elettori tuoi, giacchè hai da tener conto del desiderio dei cittadini.

Ci sarà qualcuno che ti dirà: mah! io voglio veder subito il lavoro; ce ne saranno altri che porteranno avanti la fissa delle finanze streme del Comune.

Tu esamina la questione calmo, sereno.

A chi vuol subito vedere i lavori del palazzo rispondi: «Tutto si può far subito dal Comune solo, senza bisogno di Banca. Animatevi di quel santo amore per la vostra città che provvede al ripristino del palazzo della Loggia. Non occorre regalare denari al Comune. Qui, firmiamo subito azioni da 20 lire, senza interessi, per ora, ed il Comune ce le rimborserà cogli affitti del locale rifatto mediante estrazione a sorte.»

Se vuoi, le azioni riducile a 10 lire o portale a 100, ma fa che i desiderosi di vedere il nuovo palazzo sottoscrivano subito. Tutto il paese ti verrà dietro, stanne certo, e avrai un plebiscito eloquentissimo.

A quelli che ti portano fuori le finanze streme del Comune, oltrechè ripetere la proposta delle sottoscrizioni per azioni, potrai dire, che appunto la progettata cessione ridurrà a mal partito la finanza del Comune, obbligandolo a fare subito quello che potrebbe fare più a suo comodo. Non c'è cosa più rovinosa per chi è scarso di danaro, di quella che lo obblighi a spendere ciò che non ha.

Sostieni dunque che il Comune si tenga tutta l'area Cortelazzis, che il Palazzo lo faccia da solo e tutto, così costruendolo un po' alla volta, non sarà obbligato ad andare in affitto col sindaco, la Giunta, e perfino la Ragioneria.

E fa che si studino meglio le condizioni igieniche ed i bisogni presenti e futuri, che si allarghi la Via Cavour quanto più è possibile, che non si facciano portici perchè rovinano i negozi e la illuminazione delle strade colle ombre dei pilastri, e perchè quando si fanno per non allargare una delle principali vie, sono una specie di eresia.

Udine ha il suo carattere. I portici sono ai lati di Mercatovecchio, a quelli di Piazza S. Giacomo, lungo la via della Posta. Le altre Vie ne sono prive, tranne qualche tratto che mi dà l'idea di un portico che ha smarrita la strada, come quelli al principio di Via Gemona.

Si vede che solo la parte vecchia della Città ha i portici. Le parti nuove (anche di secoli), sono senza portici. Fin d'allora i nostri bisavoli pensarono forse all'ingombro che recano i pilastri dei portici per la viabilità, al buio dei negozi, alle ombre con cui i pilastri stessi danneggiano l'illuminazione stradale.

Va la domenica sera in Mercato vecchio sotto i Portici, va sotto le Procurative a Venezia e me lo saprai dire.

Quando il Comune avrà l'illuminazione elettrica in suo esercizio, e applicherà, come si dice fin d'ora, e si fa dappertutto, la luce ad arco nelle vie, immaginai tu la illuminazione dei portici?

E che botteghe verranno sotto quei portici?

Facciamo un po' i conti. M. 0.80 di pilastro, M. 4.50 di portico, sono M. 5.30. Va ora sotto il portico di casa ex Cortelazzis, misura 7 passi dei tuoi e pensa che solo a quel punto cominceranno le botteghe. Ed ora dimmi che botteghe vuoi che ci siano dopo levato quello spazio?

Pensa, ti prego, pensa, prima di votare per la cessione, pensa all'avvenire della nostra Città e dei figli.

Oh! se i nostri padri avessero pensato a noi, forse, ed anzi, certo avremmo in fondo a Mercatovecchio, una piazzetta Bartolini, da dove si vedrebbe bene la bella facciata architettonica del Palazzo omonimo; i portici di casa Volpe sull'angolo di Via Rialto con Via Paolo

Canciani non ingombrirebbero la via; le case Agricola in Giardino non farebbero più la brutta mostra che fanno e che ormai pur troppo continueranno a fare in eterno.

La stessa Braidia ex Codroipo avrebbe costato al Comune 80,000,00 lire di meno, cioè tanto all'incirca, quanto oggi il Comune pare mendichi dalla Banca d'Italia, per poter costruire la propria casa.

La Banca d'Italia può fabbricarsi il suo Palazzo in altre località. Mi dicono che glie ne hanno offerte tante.

Vedi, se la Banca acquistasse il Teatro Sociale, che non fa più pei tempi nuovi, e la fabbricasse il suo Palazzo, estendendosi o verso la Via dei Teatri o verso la via Savorgnana coll'acquisto di altre case, io credo che si prenderebbero ad una fava più piccioni.

La società del teatro dovrebbe essere felice di vendere quel vespaio; il comm. Morpurgo, uomo d'affari, cederebbe di certo l'ex casa Frangipane, specialmente se, come si dovrebbe fare, la facciata del palazzo della Banca si ritrasse sulla linea della tipografia Doretta; la Banca spenderebbe assai meno, perchè troverebbe materiale buono ed utilizzabile; il Comune vedrebbe incominciato in direzione di Via Cavour quell'allargamento di Via Savorgnana che è indispensabile specialmente allo sbocco sulla piazzetta Lionello. E la Banca potrebbe anche ottenere dal Comune qualche compenso per il ritiro delle sue case, e questo dovrebbe pagare senza tirar troppo la crola.

Pensa a quanto spesero tutte le Città per sventramenti, per allargamenti, e non pretendere di ottenere gratis la parte migliore delle case che è quella prospiciente le vie. Qui fortunatamente i danni alle case non sarebbero gravi, ma tuttavia bisogna valutarli con coscienza e pagarli.

Tu mi dirai, e pel palazzo Municipale cosa si fa?

La cosa abbisogna ancora di molto studio. Intanto bisogna studiare a tutti i bisogni futuri, specialmente ai prevedibili.

Collo sviluppo dei lavori, coll'aumento delle Aziende, coll'allargamento delle attribuzioni, molti degli attuali Uffici sono impossibili.

L'ufficio del Sindaco è insufficiente, quello della Giunta pure, quello del Segretario bisogna almeno raddoppiarlo, quelli della Direzione delle scuole e del Medico Municipale converrà triplicarli. Poi verrà l'azienda del gaz, della luce elettrica, l'annona.

Questi bisogni sono immediati.

Non si accumuleranno latterie, macellerie, forni, o che so io, delle quali il cav. ing. Canciani ne prevede pur pure il bisogno, ma i dazi, i servizi delle pompe funebri, bisogna che se li assuma il Comune, e specialmente questi ultimi che oggi gravano troppo sulle famiglie nella tremenda disgrazia di una morte.

E qui non è ancora finito. Sei certo tu che non verranno mai al Comune altri bisogni di locali, quando il Governo attivando quel decentramento che è la speranza di tanti bravi amministratori, cederà al Comune tante delle sue attribuzioni?

Ma prescindendo da questo che è forse lontano dall'avvenire, basta, quanto prima ti ho detto, a provare la necessità di tenere per ora l'area Cortelazzis.

Io, vedi, farei a questo modo. Nominerei una Commissione che stabilisse gli odierni e prevedibili bisogni del Comune.

Discusso questo studio dal Consiglio Comunale, si dovrebbe indire un Concorso per progetto del Palazzo Municipale, data per base l'area su cui si deve fabbricare, i locali vecchi con cui si deve collegare il nuovo Palazzo, i bisogni del Comune.

Fatto questo, il Comune dovrebbe fare tutto il Palazzo in due riprese per avere locali di ricambio, e terminato tutto affittare quelli che a lui non occorrono.

Questo per me è l'unico modo di provvedere al vero interesse del Comune.

Tu studia, consulta, ascolta il pro e contro e, quando sarai chiamato, vota colla mente dello studioso e col cuore del cittadino.

G. L. D'ogni

## Una sconfitta degli americani alle Filippine

Washington 24. — Un telegramma da Manila dice che le truppe americane ebbero coi tagali uno scontro con esito sfavorevole. Un colonnello americano e una cinquantina di soldati rimasero uccisi.

## La più audace impresa ferroviaria del mondo

Il corrispondente londinese dell'*Allgemeine Zeitung* di Monaco, le manda da fonte accreditata, queste notizie sulla ferrovia che attraverserà l'Africa da sud a nord, progettata da Cecil Rhodes, il grande uomo di Stato del Capo di Buona Speranza.

Cecil Rhodes ha già raccolto un milione 700 mila sterline, senza garanzia del governo. Di quest'ne ne spenderà 800,000 per la costruzione della linea Beira-Salisbury, 300,000 per la linea Bulawayo-Guanda, 600,000 per la ferrovia a nord di Bulawayo.

Quando avrà raccolto 2 milioni di sterline, egli intende di ritornare in Africa; il resto della somma non gli abbisogna che più tardi. Crede che in due anni saranno finite 500 miglia del tratto che da Bulawayo va al confine sud dell'Africa tedesca orientale, tratto che misura ben 900 miglia.

Ha rimandato a più tardi la questione della garanzia di Stato britannica per la «ferrovia sud-nord»; adesso chiede soltanto una garanzia per la ferrovia Bulawayo-Burburv già da affittarsi, affinché la tassa d'interessi scenda da 5 a 3 per cento.

Rhodes chiamerà «ferrovia imperiale» quella a nord di Bulawayo.

Il governo germanico avrebbe promesso di portare davanti al Reichstag la questione della garanzia appena si presenti un'occasione propizia.

## Il Senato del Regno

tenne ieri seduta sotto la presidenza di Saracco.

Camporeale e Vitelleschi svolsero le loro interpellanze sulla politica coloniale.

Ambidue gli interpellanti criticano aspramente la politica del Governo, tanto per il Mediterraneo quanto per la Cina.

Il ministro Canevaro risponde con ragioni molto meschine, e gli interpellanti non rimangono punto soddisfatti. La seduta dura dalle 15.25 alle 17.

## MISCELLANEA

### Una esposizione avvocatesca

A Bruxelles si sta organizzando una esposizione artistica e industriale di lavori compiuti da avvocati che — fuori delle loro occupazioni giuridiche — si interessano alle altre forme dell'attività dello spirito.

Si vedranno a questa esposizione dei quadri, degli acquarelli, dei gessi, dei libri, degli spartiti musicali, ecc.

Un avvocato d'Anversa che si occupa di intaglio, presenterà un mobile tutto costruito da lui. Naturalmente, trattandosi di avvocati, avranno luogo in quell'occasione delle conferenze, de' concerti, ecc.

Sarà un'esposizione curiosa, della quale il resoconto critico sarà certo scritto dai clienti malcontenti e dai pubblici ministeri.

### Musica salvatrice

A proposito del recente naufragio della *Stella*, si legge nel *Menestrel* di Parigi un cenno sopra un felicissimo caso che procurò la salvezza ad una dozzina di donne.

Esse erano riuscite a salvarsi sopra un canotto; senza vele e senza remi ed incapaci di dirigere l'imbarcazione andavano alla deriva e passarono una notte orribile non sapendo dove le avrebbe destinato il destino.

Fra le poverette trovavasi una cantante, la signorina Margherita Williams, celebre in Inghilterra come cantante da oratorio.

La signorina Williams sostenne il coraggio delle sue compagne d'infortunio cantando gran parte della notte delle arie tolte dagli Oratorii di Haendel e di Mendelssohn, e degli inni, fra i quali: «Oh, riposa in Dio!» ch'essa ripeté più volte.

Si fu la voce della cantante che,



verso le 4 del mattino, fece volgere verso la direzione del canotto un piccolo battello spedito in soccorso dei naufraghi, e che infatti operò il salvataggio dell'artista e delle sue campagne.

### Simpatie Tripoline per l'Italia

Da una interessante corrispondenza da Tripoli al *Giornale di Sicilia* togliamo i seguenti brani:

«Regna un grande fermento tra la popolazione tripolina per la voce, molto diffusa, che l'Italia debba occupare questo territorio.

«La grande maggioranza della popolazione araba si augura che tale occupazione debba presto avvenire.

«Infatti la popolazione tripolina è un miscuglio di razze diverse.

«Basta dare uno sguardo — nei giorni di mercato — alla diversità dei tipi che vi si recano a vendere ed a comprare per convincersene facilmente.

«Nessun legame li unisce, salvo l'unità della religione; ma, ciò tolto, non hanno attaccamento alcuno al territorio da loro abitato, dal quale spesso si allontanano a seconda che il bisogno li spinge a trovar mezzi di vita più nell'interno, più ad est, o ad ovest, od a seconda del cattivo trattamento che ricevono dai *pascià* o capi del paese, che vogliono loro imporre tasse a loro esclusivo vantaggio ed arbitrio.

«L'antagonismo poi che esiste tra il il turco veramente detto e l'arabo, è immenso.

«Il soldato arnauta, od albanese, odia l'arabo, al quale spesso dà basto nate, o ruba il piccolo borsellino che gelosamente tiene avvolto in un angolo del suo *barracan*.

«E qui continue scene, pugni, calci, e talvolta colpi di pugnale.

«Il governo turco è perfettamente a conoscenza dell'antipatia che ispira tra queste popolazioni, ed essendo certo di dovere, o presto o tardi, perdere questo territorio è inteso completamente a sfruttarlo.

«Impone continuamente tasse, con la promessa di fare condutture d'acqua per agevolare l'agricoltura che giace in uno stato di miseria assoluta, mentre poi il denaro ricavato serve ad impinguare la cassa del sultano, dopo aver però impinguato quelle dei capi e sotto capi preposti alla esazione delle medesime.

«Ma quanto grande è in generale questa antipatia verso la Turchia, altrettanto immenso poi è il desiderio di passare sotto il protettorato di una nazione europea, dalla quale, sull'esempio delle vicine popolazioni soggette alla Francia ed all'Inghilterra, sperano gli indigeni di essere incamminati sulla via del progresso e della civiltà.

«Un fatto recente dimostra che con vera simpatia qui si guarda all'Italia.

«Gli arabi hanno in grande stima i marabout, uomini dotati della virtù della divinazione, prediletti dal grande *Allah*.

«Ogni anno ricorre la loro festa a cui partecipano indistintamente ricchi e poveri con grande devozione e fanatismo.

«Fra i marabout vi è anche un capo, dal quale dipendono tutti gli altri che gli debbono venerazione e rispetto.

«L'anno scorso, in occasione di tale festa in fondo alla lunga fila di bandiere e gonfaloni a cui ha diritto ogni santo, ne scorsi uno spiegato da ambo i lati ed alla cui ombra si ricoverava il più grande *santo* di Tripoli.

«Ebbene quel *santo* aveva scelto come suo vessillo il bianco, il verde e il rosso — il tricolore dell'Italia — che egli predilige perchè a noi devoto.

«L'arabo sarebbe lieto di liberarsi dal turco e non opporrebbe resistenza alcuna ad una occupazione straniera.»

### Cronaca Provinciale

#### DA PALMANOVA

##### Concorso per concimazione

Il «Circolo Agricolo» pubblica quanto segue:

Allo scopo di fare entrare nelle pratiche ordinarie della locale agricoltura la buona tenuta dello stallatico, viene indetto un concorso per concimazione razionali, colle seguenti norme:

1. La concimazione dovrà essere contornata da mucicciolo od arginello, avrà fondo impermeabile e costituito da piani inclinati convergenti in un pozzetto o vasca per la raccolta del colaticcio.

2. Potranno concorrere solamente i coltivatori diretti dei fondi od i piccoli proprietari, purché appartengano al mandamento di Palmanova e si iscrivano non più tardi del giorno 31 luglio 1899.

3. Il premio assegnato è di L. 100, divisibile anche in due o più parti e verrà assegnato entro il mese di settembre 1899 da una Commissione di

due membri nominati dal Consiglio del Circolo.

4. Nella premiazione sarà tenuto conto anche della buona tenuta della stalla per cui venne fatta la concimazione e della qualità e modo di conservazione dello stallatico.

Chi volesse ulteriori chiarimenti, si rivolga all'ufficio del Circolo.

#### DA RONCHIS DI LATISANA

##### Locanda sanitaria

Ci scrivono in data 24:

Il Consiglio Comunale ha deliberato ieri la istituzione della Locanda sanitaria per i pellagrosi, che andrà in attività col 1° maggio prossimo. Venne insieme nominata una Commissione per la direzione e vigilanza nelle persone dei signori Marani dott. Francesco, Pittoni Antonio, Fusiolo don Igino, Piazza Antonio e Pittacolo Ermenegildo.

Lode al Consiglio, ed animo ora alla Commissione affinché il tutto abbia a procedere secondo quelle norme che sono additate pel miglior funzionamento di questa filantropica istituzione.

#### DA CASARSA

##### Incendio

##### Duecento cinquecento lire di danni

Ci scrivono in data 24:

E sempre incendi! Ieri sera alle ore 22 in casa di Annibale Schiava, a S. Giovanni di Casarsa, manifestavasi un principio d'incendio; ma non valse a domarlo l'accorrere pronto di volenterosi, perchè sembra che le materie contenute nel locale fossero di natura infiammabile, per cui si lavorò tutta la notte soltanto per circoscriverlo.

Nessuna vittima, e il danno approssimativo sarebbe di oltre 2500 lire assicurati, ma non ho potuto accertarmi se lo Schiava sia in regola coi pagamenti dei premi alla Società assicuratrice.

#### DA S. GIORGIO DI NOGARO

##### Il Comune si associa

##### alla «Dante Alighieri»

Ci scrivono in data 24:

Ieri questo Consiglio Comunale ha deliberato di iscrivere il nostro Comune quale socio perpetuo della «Dante Alighieri».

Trovandomi presente alla seduta ho dovuto però, con mio vivo dispiacere, rilevare una stonatura, cioè: tre voti contrari dati per un puro malinteso. Ma è sperabile che nella deliberazione in seconda lettura la patriottica proposta raccoglierà quella unanimità di suffragi da riaffermare ancora una volta la mirabile concordia che ha sempre guidato il nostro Comune nell'esplicazione del santo amor di patria e nelle opere di beneficenza.

#### DA SPILIMBERGO

##### L'artiglieria al Poligono

Ci scrivono in data di ieri:

Entro i primi 10 giorni del prossimo mese di maggio sono attesi tre reggimenti di artiglieria per le esercitazioni di tiro al poligono, e precisamente:

4 batterie dell'8 artiglieria provenienti da Verona, 4 del 20. da Padova, 4 del 16 da Brescia, e poi 2 del 20. da Padova, 2 del 20. da Treviso, e 2 del 16 da Bergamo.

Le esercitazioni dureranno 40 giorni.

#### DA PALAZZOLO DELLA STELLA

##### Conferenze agrarie

Il «Circolo agricolo» comunica ai propri soci e agli altri agricoltori che tra breve il chiarissimo prof. Giov. Batta Pitotti, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura della provincia di Venezia, si recherà a Palazzolo della Stella per parlarvi sull'importanza e sull'utilità della coltura della barbabietola da zucchero.

Il giorno e l'ora di codesta pubblica conferenza verranno indicati da apposito avviso, ma la presidenza del Circolo prevede fin da oggi che nessuno mancherà ad ascoltare il valente conferenziere, il cui nome, notissimo in tutto il Veneto, non ha bisogno nè di elogio, nè di raccomandazione.

#### DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

##### Per una fabbrica di zucchero

L'egregio prof. Pitotti terrà una serie di conferenze nei distretti di San Vito, Codroipo e Pordenone, probabilmente nei giorni sottoindicati. Scopo di queste conferenze che si tengono per cura della Associazione agraria friulana e del Comitato promotore di una fabbrica di zucchero in distretto di S. Vito, è quello di convincere gli agricoltori della convenienza di introdurre la nuova industria.

Siamo certi che alle conferenze dell'egregio conferenziere non mancheranno tutti coloro che hanno amore pel progresso agricolo friulano. Sarebbe utile che gli agricoltori esponessero i loro dubbi e le loro incertezze in modo da venire illuminati su tutti i lati dell'importante problema.

#### Conferenze sulle barbabietole

30 aprile a Pordenone e Zoppola

1 maggio a Cordovado e Sesto

11 » a Valvasone e Casarsa

14 » a Azzano X e Fiume

21 » a Codroipo e S. Vito

#### DA CIVIDALE

##### L'Oratorio di Tomadini

##### verrà eseguito a spese

##### di un benefattore anonimo

Ci scrivono in data d'oggi:

Era stato stabilito che per l'epoca del Congresso su Paolo Diacono doveva venir eseguito il grande Oratorio di Tomadini *La Risurrezione di Cristo* e si preventivava già la spesa di *seimila lire*, la quale cogli indispensabili accessori arriverà certamente alle *diecimila lire*.

Ebbene, iersera nella seduta della Commissione il decano Mons. Mattiussi comunicò che un benefattore, che vuole rimanere sconosciuto, si è assunta tutta la spesa occorrente per la esecuzione del detto Oratorio.

Mi affretto a comunicarvi l'importante notizia di un atto che non ha bisogno di elogi.

#### DAL CONFINE ORIENTALE

##### Perquisizioni politiche

##### a Gorizia

Si ha da Gorizia 24:

Questa mattina dalle 7.30 alle 11.30 venne praticata una perquisizione all'egregio patriota on. Carlo Seppenhofen nella di lui villa al Ponte d'Isonzo e nello scrittoio della ditta Pietro Venuti, ove esso trovavasi quale impiegato da una trentina d'anni.

Eseguirono la perquisizione il giudice istruttore segretario di consiglio Musina, l'ascoltante Strehel, il commissario superiore Contin e due guardie in borghese. Sequestrarono varie carte e delle fotografie di diversi patrioti.

Altra perquisizione fu fatta questa mattina alle 5 in Via San Pietro nella casa della signora vedova Haff senza nessun risultato.

Scopo di tali perquisizioni sarebbe di trovare oggetti per il processo contro il dott. A. Cordermaz e consorte; a proposito del quale è da rilevarsi ancora che furono assunti dal giudice istruttore mottissimi soci della Lega della gioventù friulana.

#### Cronaca Cittadina

##### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Aprile 25. Ore 8 Termometro 11.2

Minima aperta notte 2.6 Barometro 751

Stato atmosferico: vario

Vento E. Pressione costante

IERI: bello

Temperatura: Massima 18.6 Minima 6.2

Media 11.595 acqua caduta m.m.

#### Effemeride storica

##### 25 aprile 1808

##### Il geografo metro

Per la perticazione nella campagna di Pozzuolo comincia ad operare il geografo metro.

#### Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di lunedì 1 maggio p. v. ed aperta alle ore 1.30 pom.

#### Oggetti da trattarsi

##### Seduta pubblica

1. Approvazione speciale della maggior somma di lire 500 stanziata alla categoria 72, articolo 3, Bilancio 1899, per sussidio all'Associazione «Scuola e Famiglia». Seconda lettura.

2. Proposta di vendita del terreno comunale nel suburbio della stazione dietro le case Pécioraro.

3. Officina del gas. Progetto di radicale sistemazione. Deliberazioni.

#### Seduta privata

4. Concessione di aumenti sessennali a due impiegati comunali.

5. Assunzione a carico del Comune di quoto di pensione assegnata dal Monte pensioni alla signora Giulia Peli quale vedova del fu maestro comunale de Poli. Deliberazioni.

#### Concorso per artisti

E' aperto un concorso tra gli artisti italiani, per il progetto della decorazione pittorica di parte delle pareti e della volta della cappella di S. Lorenzo, nella basilica di S. Paolo fuori le mura a Roma.

Il termine utile per la presentazione dei progetti scade il 31 giugno p. v. Per informazioni rivolgersi alla R. Prefettura.

#### La partenza del Prefetto

##### comm. G. Salvetti

Il prefetto comm. Salvetti è partito ieri sera alla volta di Novara, sua nuova residenza, col diretto delle 8.23. Erano alla stazione a salutarlo oltre ai funzionari della Prefettura — ai quali tanto il partente era affezionato e da da essi di pari affezione e rispetto ricambiato — il nuovo Prefetto comm. Germonio, il sindaco conte Di Trento, l'onor. Morpurgo, l'assessore cav. Antonini, il Provveditore agli studi cav. Gervasio, il maggiore dei R. Carabinieri cav. Peano col capitano Zelli Jacobuzzi, il comm. Mantica presidente del Consiglio provinciale, il generale Giacomelli, il primo segretario dell'Intendenza cav. Benacchio, il colonnello del 12 reggimento cavalleria Saluzzo, il generale comm. Goiran comandante il Presidio, ufficiali superiori ed altre notabilità. Il comm. Salvetti salutò, commosso, ringraziando gli intervenuti, fra i quali erano diverse signore.

Pochi istanti prima della partenza del treno egli baciò con effusione il sindaco conte Di Trento, dicendogli: Bacio con lei tutta la cittadinanza; e poscia il conte Mantica: E con lei l'intera provincia.

#### Municipio e Banca d'Italia

In prima pagina leggasi un interessante articolo su questo importantissimo argomento scritto da persona molto competente in materia.

#### Omologazione di concordato

Il Tribunale ha omologato il concordato al 22 per cento seguito fra Leopoldo Collutta di San Daniele ed i suoi creditori.

#### Sagra di Chiavris

Oggi in Chiavris, per il primo anniversario della inaugurazione di quella chiesa, vi sarà una grande sagra col concorso delle musiche di Feletto Umberto e di Colugna, cuccagne, corse nei sacchi, ballo, illuminazioni, ecc.

#### Consiglio Provinciale

##### Seduta del 24 aprile

Sono presenti i consiglieri: D'Andrea, Attimis-Maniago, Barnaba, Bonanno, Cassola, Celotti, Ciconi, Concari, Corren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani Antonio, Faelli, Gonano, Lacchin, Mantica, Marsilio, Milanese, Monti, Moro Antonio, Moro Francesco, Morossi, Perisutti, Pinni, Pollis, De Puppi, Rainis, Renier, Roviglio, Stroili, di Trento, Zoratti.

Presiede il comm. Nicolò Mantica.

Funge da Segretario il cav. Pinni Vincenzo.

Il comm. Salvetti, R. Prefetto, apre la sessione e prende congedo con parole nobilissime e plaudite. Risponde il presidente co. comm. Mantica.

A membri della commissione provinciale per le imposte dirette vengono rieletti i signori Linussa avv. Pietro, commissario effettivo; Plateo cav. avv. Arnaldo, commissario supplente; Candiani cav. Vincenzo, ingegnere delegato effettivo e De Toni Lorenzo, ingegnere delegato supplente.

Il consiglio prende atto di varie comunicazioni, fra cui l'erogazione dell'ammontare del premio conseguito nel concorso ministeriale fra i corpi morali per il miglioramento del bestiame bovino.

Si accorda pure la ratifica alla deliberazione 10 ottobre 1898 n. 3177-780 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione, colla quale furono istituite n. cinque borse di studio di L. 64 l'una per gli apprendisti del corso invernale 1898-99 presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

A modificazione della consigliere deliberazione 26 agosto 1899 si delibera di approvare il progetto 1 dicembre 1897 redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale per l'allargamento di un tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta *La Comina*, contemplante un complessivo preavviso di dispendio di lire 6600 al quale si farà fronte per lire 5475 col fondo all'uopo stanziato ai residui passivi, e per lire 1125 colle imprevidite, e si autorizza la Deputazione provinciale a dar corso alle conseguenti pratiche.

Si autorizza la spesa 4450 da prelevarsi dal fondo di riserva in aumento a quello stanziato all'art. 7 per manutenzione e restauro degli edifici di proprietà della provincia, e ciò per l'adattamento, in via economica, ad uso abitazione di entrambi gli uscieri della Deputazione, della fabbrichetta confinante col palazzo arcivescovile, situata nel cortile del palazzo provinciale.

Dopo viva discussione il consiglio terminò col non emettere alcun parere sul trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza.

Riferiremo domani le altre deliberazioni consigliari.

#### Un soldo alla «Scuola e Famiglia»

La «Scuola e Famiglia» ossia l'Educatore S. Domenico, che accoglie bambini e bambine dai sei ai dodici anni dopo la scuola, ha bisogno di quattrini.

— Per vivere — no; grazie alla generosità delle istituzioni e dei cittadini. Ha bisogno di quattrini per allargare l'azione sua, che è tanto provvida.

Quest'anno abbiamo gran numero di bambini di famiglie poverissime e mancano i paganti.

I zoccoli distribuiti a Natale sono consumati.

Ora non vi è bisogno di vestiti per difendersi dal freddo, ma occorre qualche cosa di biancheria, qualche camicia, per la pulitezza della persona, che è salute.

L'Educatore riceve i bambini di sei anni e li rimanda per Statuto agli undici anni; perchè non si potrebbe aggiungere un'aula per accogliere i più grandicelli fino a elementari compiute? Bisogna modificare lo Statuto e... occorre una spesa. Si sta progettando un Riceratorio festivo che sarebbe provvidenziale; ma ci vogliono quattrini.

Si vorrebbe organizzare il prossimo corso autunnale in modo di adescare molti regazzetti di famiglie non povere che però non hanno comodo di mandarli a fruire l'aria libera della campagna, ed associarsi pagando la piccola mensualità ai loro compagni di scuola poveretti i quali in verità, in oggi, si può dirlo con scienza sono ridotti buoni, creanzosi, puliti; si sta pensando perciò a qualche carovana scolastica. Importa assai provvedere alla salute che è un supremo bene; ma anche per ciò occorrono mezzi.

L'Educatore che accoglie i regazzetti dalle strade, li educa, li avvia alla vita onesta, al lavoro, li aiuta con vestiti e con cibo, li tiene all'aria libera, li diverte con giuochi, con passeggiate, con esercizi ginnici, con lavoretti piacevoli, con canti, con racconti educativi, preparando così operai buoni, sani, morigerati ed amanti della patria, merita e gode di fatto la simpatia di tutti i cittadini.

Ma non bisogna abusare della loro generosità. Oggi l'Albero di Natale, domani il libro *Pro Parvulis*, comprendiamo anche noi che importa evitare che qualcuno si lagni di essere troppo molestatto.

Per verità noi siamo convinti che le classi agiate dovrebbero allargare la cifra che mettono in preventivo per la beneficenza, visti i grandi bisogni che vengono molto opportunamente rilevati da quelle gentili creature che vanno prendendo la santa abitudine di visitare la casa del povero. Sarà non solo un atto di carità, ma anche un atto di sapienza civile.

Negli Stati Uniti d'America vi sono società di beneficenza di ogni specie, di ogni credenza, a svariatissimi scopi. Le quali tutte assieme spendono annualmente più di un miliardo di dollari. E' così che in quel fortunato paese non si risentono gli spauracchi del socialismo. Vogliamo dormire i nostri sonni tranquilli? Provvediamo alle miserie stridenti. Vogliamo assicurare al nostro paese un avvenire prospero, quieto? Vogliamo vederlo in progresso nelle arti e nelle industrie, vogliamo abolita la miseria, ravvivato l'amore della famiglia e il sentimento di patria, evitati i vizi brutali e generalizzata l'onestà e la moralità? Occupiamoci seriamente dell'educazione del popolo.

Il Consiglio dell'Educatore considerate le circostanze e non volendo abusare della bontà dei cittadini, ha escogitato un mezzo di far danari che non molesterà nessuno.

A imitazione di quanto si pratica oltremonti ha fatto costruire delle eleganti cestine dalla Società dei vimini, che si chiudono con lucchetti fatti eseguire espressamente da una fabbrica di Germania; i cestini sono chiusi da una tavoletta con fessura per deporvi un soldo, e saranno collocati nei caffè nelle trattorie, nei negozi e nei siti più frequentati. Sopra il cestino vi sarà una scritta:

UN SOLDO  
ALLA  
SCUOLA E FAMIGLIA

Un consigliere della Società, verrà poi a quando a quando ad aprire il cestino per raccogliere le offerte.

Dare un soldo non pesa a nessuno; chi spende non bada a un soldo di più; sarà una carità affatto libera senza pressioni ed in misura minima, sarà il soldo che tante volte si dà per la strada incoraggiando il vizio.

Speriamo anzi che questi signori stimeranno un onore il mandare avviso alla Direzione dell'Educatore perchè mandi a vuotare il cestino pieno. Se questa istituzione incontrerà la simpatia dei cittadini faremo i danari che ci occorrono.







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

# 30 PILLOLE FALCONE

## CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

**LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. — Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la Provincia.

Deposito per Udine e Provincia — Farmacia S. GIORGIO, piazza Garibaldi

In detta farmacia trovansi inoltre il deposito della rinomata specialità

**AMARO CHINA PASCOLINI**

Raccomandato da distinti medici

Premiato con Medaglie d'oro, Grandi diplomi d'onore, Croci d'oro e Grand Prix in parecchie importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud G. F. HOFER & C. - GENOVA

ANTICA FONTE

## PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino  
Trieste - Francoforte  
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica  
per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

In BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedete l'Antica Fonte Pejo a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla st. a Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata FONTE di CELENTINO in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perché tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie Comessatti, Giacomo - Fabris Angelo - Comelli e Bosero.

## LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Cand'io Bruni, Via Mercatevecchio Udine.

## La rinomatissima Casa di Spedizione di LODEN TIROLES RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4



raccomanda i suoi prodotti per

Signori e Signore

in Stoffe

**LODEN**

Waterproof

tutte

di vera lana pecorina

d'INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili - Cataloghi e campioni gratis, franchi di porto

Sacchetti  
per profumare la biancheria  
Risa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a cent. 80 l'anno.

NOLEGGIO  
BICICLETTE

# LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gorgi  
N. 44